

CIMATI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. La questione sollevata dall'onorevole Alessio è indubbiamente simpatica, ma è altresì molto grave ed io debbo limitarmi ad assicurarlo che essa sarà studiata con la massima cura.

E mi auguro che in un avvenire non molto lontano possa essere risolta secondo i suoi desideri e quelli della benemerita classe dei commessi ipotecari.

PRESIDENTE. L'onorevole Giovanni Alessio ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ALESSIO GIOVANNI. Prendo atto della dichiarazione dell'onorevole sottosegretario di Stato, e continuo a raccomandare che questi studi possano essere fatti con la maggiore sollecitudine.

Poichè abbiamo con gli organici provveduto a tutti i commessi dei diversi uffici finanziari, è necessario provvedere anche a quelli per gli uffici per la conservazione delle ipoteche, specialmente per coloro che, in mancanza od assenza dei conservatori, li rappresentano o ne reggono gli uffici. Credo che non si possano lasciare costoro, soltanto costoro, fuori degli organici e dei ruoli.

Voglio quindi augurarmi che il Governo voglia in tempo non lontano presentare il disegno di legge che è tanto aspettato da quella benemerita classe.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Bolognese, al ministro dei lavori pubblici « per sapere, se creda giusto, e conveniente, anche nell'interesse dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di accogliere il voto, espressogli dal Consiglio comunale di Barletta nella tornata del 6 corrente mese, tendente ad ottenere, che il primo treno merci in partenza da Barletta per Spinazzola nelle prime ore antimeridiane di ciascun giorno, portasse anche qualche vettura di terza classe, per potersene servire i tanti numerosi operai agricoltori lungo il percorso ferroviario, che attraversa una estesissima ed importante zona di vigneti, mandorleti, oliveti, destinati a cultura intensiva. E se creda giusto e opportuno concedere ad essi operai il ribasso sui prezzi dei biglietti ferroviari, che si concede ovunque agli altri operai, che vanno al lavoro su tutte le altre linee ferroviarie e tramviarie del Regno ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DE SETA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'onorevole Bolognese chiede che il treno merci partente da Barletta

alle 4.33 per arrivare a Spinazzola alle 9.42, trasporti anche viaggiatori di terza classe, e ciò perchè il treno viaggiatori che parte alle 8.15 ed arriva alle 10.53 non è comodo agli operai che debbono recarsi nelle campagne.

La Direzione generale delle ferrovie di Stato fa osservare che il treno cui accenna l'onorevole interrogante è trisettimanale, quindi non potrebbe soddisfare ai bisogni ai quali accenna l'onorevole Bolognese. Si dovrebbe perciò istituire un nuovo treno, ma il prodotto di quella linea non consente tale provvedimento. Si potrebbe però mediante modificazioni di alcuni orari secondare i desideri degli operai e agevolare loro il modo come recarsi nelle campagne: dovrebbero però essere presentate in questo senso domande dagli interessati.

Per quanto riguarda poi l'applicazione della tariffa speciale per gli operai, si può osservare che si è dovuto in altre occasioni rispondere negativamente, perchè trattasi di tariffa eccessivamente ridotta della quale non si può consentire ulteriore applicazione. Del resto sulla Barletta-Spinazzola esiste una tariffa economica ridottissima.

PRESIDENTE. L'onorevole Bolognese ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BOLOGNESE. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per quanto ha promesso di compiere, per dare modo, in avvenire, a quegli operai agricoltori di potersi recare nelle loro campagne per la coltivazione dei propri terreni.

La zona attraversata dalla ferrovia Barletta-Canosa-Spinazzola, è importantissima. Si tratta di 40 o 50 mila ettari di terreno, coltivati a vigneto, oliveto, semina, mandorleto. E questa zona, onorevoli colleghi, è divisa fra piccoli proprietari, i quali, alla loro volta, l'affittano a piccoli coloni, cosicchè il servizio, che io invoco, è meno utile ai grandi proprietari, che hanno i mezzi per pagare il treno ai lavoratori delle loro terre, che non ai piccoli coloni, che debbono recarsi a grande distanza dalle loro case per fare una o due giornate di lavoro, non avendo essi il tempo ed i mezzi per unirsi preventivamente nel numero considerevole, richiesto dai regolamenti ferroviari, per fare opportuna domanda di ribassi sul prezzo normale dei biglietti.

Mi auguro che si voglia tener conto di questa speciale condizione di cose e si voglia stabilire una tariffa minima, così come si usa in tutte le tranvie delle grandi città